**AL VIA IL CENTENARIO QUARONIANO - PRIMA TAPPA MATERA**

settembre 2011

La Fondazione Adriano Olivetti, la Fondazione MAXXI e l’Istituto Nazionale di Urbanistica, promuovono una serie di iniziative dedicate all’architetto e urbanista Ludovico Quaroni nel Centenario della sua nascita. L’insieme delle manifestazioni è stato posto sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana.

Matera, Arezzo e Roma le città scelte per ricordare Ludovico Quaroni nel centenario della sua nascita.

Le iniziative sono partite da Matera il 22 settembre con un workshop, in collaborazione con la Regione Basilicata, la Provincia ed il Comune di Matera insieme con la Facoltà di Architettura dell’Università della Basilicata. Nella prima giornata un incontro intorno alle questioni della ricostruzione del Sud ed in particolare alle vicende di Matera, seguito da visite al borgo La Martella, luogo simbolo dell’intervento quaroniano, ed ai quartieri Borgo Venusio, Lanera e Spine Bianche.

Workshop

Matera, 22-23 settembre 2011

Il programma del workshop prevede l’esplorazione guidata dei diversi quartieri del territorio materano. Particolare attenzione verrà rivolta alla vicenda de I Sassi e al contributo di Ludovico Quaroni nella riprogettazione del borgo La Martella, manifesto delle politiche di Adriano Olivetti all’UNRRA-Casas. Verranno inoltre visitati i quartieri Borgo Venusio, Lanera e Spine Bianche.

Le “passeggiate” coinvolgeranno studiosi e studenti nella rilettura di questo importante frammento dell’architettura e dell’urbanistica italiana degli anni Cinquanta, snodo di politiche e di biografie, e oggi simbolo di un rinnovato interesse verso la città pubblica e le sue politiche.

PROGRAMMA

22 settembre

ore 10.30 - Saluti istituzionali (Palazzo Lanfranchi)

Marta Ragozzino, Soprintendente per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Basilicata

Laura Olivetti, Presidente Fondazione Adriano Olivetti

Margherita Guccione, Direttrice MAXXI Architettura

Federico Oliva, Presidente INU

Sen. Salvatore Adduce, Sindaco della Città di Matera

Dott. Giovanni Rondinone, Assessore ai Lavori Pubblici, Provincia di Matera

Armando Sichenze, Presidente Comitato Ordinatore Facoltà di Architettura di Matera

ore 11.00 - (Palazzo Lanfranchi)

“Quaroni a Matera”, Amerigo Restucci, Rettore IUAV-Venezia

ore 13.00 - Pausa pranzo

ore 14.30

Visita a Borgo Venusio con Lorenzo Rota, Presidente INU Basilicata

(trasferimento con pullman partendo da P.zza Ridola-Palazzo Lanfranchi)

23 settembre

ore 10.30

Visita al Borgo La Martella con Pippo Ciorra, Senior Curator MAXXI Architettura

(trasferimento con pullman partendo da P.zza Ridola-Palazzo Lanfranchi)

ore 14.30

Visita ai quartieri Lanera e Spine Bianche con Sara Marini, Ricercatrice IUAV, Venezia (trasferimento con pullman partendo da P.zza Ridola-Palazzo Lanfranchi)

Si segnala che giovedì 22 settembre alle ore 18.30 presso l’Auditorium della Casa-Cava di Matera, si terrà la presentazione del libro di Luigi Acito “Ettore Stella 1915-1951- modernità ai margini” edito da Electa. Interverranno, insieme con l’autore, Marco Mulazzani e Amerigo Restucci.

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Con una convenzione stipulata tra la Famiglia Quaroni e la Fondazione Adriano Olivetti nel 1996, il materiale dell’architetto Ludovico Quaroni, è stato depositato all’Archivio Storico Olivetti con l’impegno alla sua conservazione e catalogazione.

In occasione dei cento anni dalla nascita dell’architetto romano, che fu uno dei più importanti collaboratori di Adriano Olivetti in fatto di piani urbanistici, la Fondazione Adriano Olivetti intende promuovere una serie di iniziative prima di tutto finalizzate alla valorizzazione del suo archivio ed alla diffusione della conoscenza della sua vasta ed innovativa attività progettuale.

Scrisse Quaroni in un libro dedicato alla sua opera (AA.VV., Ludovico Quaroni, Gangemi, 1985) che la strada fatta dall’Urbanistica del periodo olivettiano, lasciava ampie speranze, impostata come era su di una sperimentazione aperta, ma sperimentazione troncata insieme alla morte di Adriano e dall’arrivo infuriato d’una idea relativa ad una urbanistica tutta-politica, in coincidenza con la "perdita del centro" in ogni cosa.

Il rapporto tra Quaroni e Olivetti fu, come si può intuire, stretto e intenso e il tentativo di Quaroni di mettere a punto i sistemi dell’analisi urbana, ricercando il coordinamento tra le varie discipline, avviene in piena consonanza con l’azione di Adriano Olivetti, volta anch’essa alla ricerca dei collegamenti trasversali operativi tra le discipline delle scienze economiche e delle giovani scienze sociali. Del resto Quaroni condivideva l’idea di Adriano Olivetti che vedeva il territorio come un insieme complesso e nello stesso tempo l’importanza della collaborazione era ingigantita dal fatto che la presenza di Adriano risolveva due nodi fondamentali dell’operare dell’architetto: da una parte il rapporto con la politica perdeva il suo senso di ricatto e pesante condizionamento; dall’altra il triangolo committenza-architetto-istituzione si trasformava dalla tradizionale gabbia in una piattaforma di lavoro ideale. Contemporaneamente Olivetti rappresentava un grande stimolo al progresso intellettuale e una concreta possibilità di collegamento con la cultura internazionale.

Il Fondo Quaroni è attualmente oggetto di una accurata catalogazione (regesto degli scritti e delle opere di Ludovico Quaroni, regesto bibliografico su Ludovico Quaroni). Sono stati trasferiti fino ad oggi ad Ivrea circa 7000 volumi e riviste, 10.000 disegni di progetti, 4.000 foto, oltre a pannelli, plastici, pratiche e corrispondenza.